Anno XXI. Sabato 16 Maggio 1868 N. 112

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 14 Maggio 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre al tocco e 1\[2 coll'appello nominale.

Si accordano alcuni congedi.

Gli onorevoli Giorgini avv. Carlo e Finocchi prestano giuramento.

L'ordine del giorno reca il seguito del progetto di legge per modificazioni alla legge sulle tasse di registro e bollo.

La discussione è arrivata all'articolo 20 la prima parte del quale fu già approvata nella tornata di ieri.

Finali. Dopochè la Camera ha modificata la tariffa sulla tassa delle cambiali, il Governo ha creduto di dover presentare un nuovo articolo di legge per determinare che tutti gli effetti cambiari non regolarmente bollati perdano ogni diritto civile e commerciale a norma delle leggi civili e commerciali.

Cambray Digny (ministro) presenta due progetti di legge, uno che riguarda la convenzione stipulata colla città d'Ancona per magazzini doganali; l'altra per una spesa straordinaria di 300 mila lire da erogarsi all'estinzione delle cavallette, che minacciano di distruggere i raccolti di alcune provincie dello Stato.

Attesa l'importanza di provveder subito, domanda l'urgenza per la seconda di queste due leggi.

È accordata l'urgenza.

Cancellieri domanda che il nuovo articolo presentato dal Regio commissario sia inviato alla Commissione.

Corsi (relatore) crede che ciò sia inutile, perchè la Commissione ha già esaminato il contenuto, che, d'altronde, è abbastanza chiaro, non includendo che la penalità per tutti i titoli cambiari non regolarmente ed in tempo utile bollati, della perdita dei diritti cambiari e non conservando che quelli civili.

Cancellieri obbietta che come è redatto l'articolo sembrerebbe ammettere la perdita anche dei diritti civili. (*No, no da più parti.*)

Accolla fa adesione alla proposta governativa.

Finali ed il relatore dimostrano come male si apponga l'oratore.

Ferraris crede che sarebbe più opportuno dire che le cambiali non bollate perderanno solamente gli effetti della esecuzione eccezionale cambiaria.

Corsi non accetta la modificazione, perchè sarebbe troppo piccola penalità.

Ferraris insiste nella sua proposta.

Cancellieri propone che tutti i titoli cambiari non in tempo bollati, vadano soggetti alla multa stabilita dalla legge.

Maurogonato ed *Accolla* chiedono schiarimenti.

Finali dà tutte le spiegazioni richieste e che riguardano specialmente le cambiali tratte all'estero su negozianti nazionali, le quali dovranno esser bollate entro il tempo prescritto come ogni altro recapito negoziabile.

Gli emendamenti Ferraris e Cancellieri sono respinti.

L'articolo proposto dal Regio commissario è approvato.

Si procede all'art. 21.

È approvato, e così pure senza discussione sono approvati gli articoli 22, 23, 24, 25.

Sull'art. 26 prendono parte ad una breve discussione gli onorevoli Cancellieri, Minervini e Corsi relatore, dopo di che l'articolo della Commissione è approvato.

Sono approvati in seguito senza osservazioni, gli articoli 27, 28 e 29.

Quest'ultimo articolo venne modificato in base ad un emendamento dell'onorevole Maurogònato del seguente tenore:

« Le anticipazioni o sovvenzioni fatte per un'epoca maggiore di sei mesi si valuteranno per una somma doppia. »

Sanguinetti, *Ferraris* ed *Ara* hanno proposto un'articolo speciale da introdursi dopo il 29.

Donati con molti colleghi ha presentato e svolge il seguente ordine del giorno riferibile alla parte terza della tariffa:

« La Camera invita il Ministero a presentare con ogni maggior possibile sollecitudine un progetto di legge in forza del quale tutte le molteplici tasse giudiziarie ora in vigore sieno riunite in una sola, e questa sia percepita col sistema del bollo, da sostituirsi ai diritti di registrazione e cancelleria ».

Ara ritira l'emendamento.

Minervini svolge un emendamento da lui presentato.

Non è appoggiato.

Puccioni ha presentato un nuovo articolo, che non è approvato.

Presidente dice esser stato distribuito il progetto di legge per le riforme giudiziarie, e siccome gli pare che esso si colleghi a quello per le riforme delle amministrazioni centrale e provinciale, così per abbreviare il tempo proporrebbe che venisse spedita alla stessa Commissione.

Per dare sfogo poi a tante leggi secondarie, propone che si tengono due sedute straordinarie per settimana, di cui una alle ore 10 di domani.

È approvato.

L'art. 31 della legge sul bollo e registro viene ritirato dalla Commissione.

Si approvano senza discussione gli articoli 32, 33, 34.

L'art. 35 è soppresso d'accordo col commissario e col relatore.

È approvato un articolo proposto dall'onorevole Ara relativo al regolamento.

All'art. 37 sono fatte varie proposte, una del Cancellieri, un'altra del Pinoli o Breda ed una soppressiva del Lazzaro.

Quella del Cancellieri e quella del Lazzaro sono respinte.

È approvata la proposta Breda, perchè sia estesa al Veneto questa legge quando si unificherà la legislazione attuando intanto l'art. 18.

L'ultimo articolo è approvato.

La seduta è sciolta alle 6 10.

NOTIZIE

FIRENZE — Il ministro dell'interno ha sottoposto al trattamento contumaciale per febbre gialla le navi provenienti dal Perù che dal 14 maggio in poi approderanno nei porti e scali del regno.

— Il ministro ed il Consiglio superiore di pubblica istruzione hanno preso la commendevole deliberazione di pubblicare un sunto degli atti e dei provvedimenti che si faranno nei tre rami dell'istruzione universitaria, secondaria e primaria.

— La Commissione della Camera dei deputati incaricata dell'esame del progetto di legge sulla contabilità generale dello Stato, proseguendo i suoi studi sulla contabilità in vigore presso i Ministeri, tolse ad esame anche quella del Ministero della guerra recandosi negli uffici della direzione generale dei servizi amministrativi.
(*G. d' Italia*)

TORINO — Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*:

Il principe di Prussia, giunto a Susa, mandò al Re un dispaccio concepito poco presso in questi termini: « Permettete, o Sire, che prima di abbandonare il suolo italiano io ringrazi voi, la vostra famiglia e la nazione italiana del gentile accoglimento fattomi. »

GENOVA — Il nostro Sindaco, scrive la *Gazzetta di Genova*, volle con un atto di indulgenza far partecipi della comune esultanza le Guardie Municipali ed i Civici Pompieri ordinando che venissero loro condonate tutte quelle multe e pene disciplinari in cui potessero essere incorsi per mancanze nel loro servizio.

NAPOLI — All'*Italia* di Napoli scrivono da Salerno che, nella notte del 2 corrente, i carabinieri della stazione di Albanella arrestarono tutti

gli undici briganti che componevano la banda capitanata dal famigerato Antonio Bardassino, banda che dal 1865 in poi scorreva il territorio di Salerno.

VENEZIA — La *Gazzetta di Venezia* ha da quel municipio la notizia officiale che le LL. AA. RR. il Principe Umberto e la Principessa Margherita arriveranno a Venezia il 26 corrente.

La stessa *Gazzetta di Venezia* annunzia pure festeggiare degnamente l'arrivo degli Augusti Sposi, quel municipio, oltre le altre feste, deliberò pure che abbia luogo un baccanale di notte con illuminazione ai giardini pubblici a Castello.

ROMA — Dietro un attestato di medici, venne accordato al cardinale D'Andrea un passaporto per Eaux-Bonnes. Sua Eminenza partirà tosto, e forse passerà qualche giorno a Napoli ed a Sorrento.

FRANCIA — Il *Costitutionnel* parlando del bilancio normale della guerra ultimamente votato ed entrando in ciò che esso chiama *vivo della quistione* conchiude che con la legge recentemente approvata il disarmo potrà un giorno diventare possibile perchè allora il disarmo consisterà in una semplice riduzione di spese, senza essere obbligati a disorganizzare l'esercito; ma che inteso diversamente il disarmo sarebbe una follìa o peggio un suicidio.

Per stare al livello delle altre nazioni, aggiunge lo stesso giornale, la Francia ha bisogno non meno di 1,250,000 uomini. Comprende però 500,000 uomini di guardia mobile, facendo riflettere che sarà poco gradita la legge in discorso a questo nuovo corpo.

« In Francia il piede di guerra è di 750,000 uomini, poichè non si possono guari contare come esercito attivo li 500,000 uomini di guardia nazionale mobile. »

L'articolo del *Costitutionnel* non va molto d'accordo colle assicurazioni pacifiche già da qualche tempo da lui ripetute. A che cosa serviranno, domanda il *Siècle*, tali assicurazioni, e quali sono i vantaggi della pace se il bilancio della guerra non potrà essere ridotto senza follìa e senza suicidio?

CRONACA LOCALE

Onorevole sig. Direttore della Gazzetta Ferrarese

Ferrara 15 Maggio 1868.

Non avendo modo di ringraziare direttamente la persona caritatevole che, sottoscrivendosi colle iniziali *M. G. D.* faceva oggi pervenire *all'Istituto degli Asili infantili* l'offerta di L. 50, io la prego di volere pubblicarne la notizia nel suo pregiato giornale, acciocchè l'espressione del nostro grato animo sia reso noto possibilmente al pietoso e modello benefattore.

E mi creda sempre

Di Lei

Dev.mo

CARLO GRILLENZONI.

Direttore degli Asili infantili

— Circa la notizia portata ieri sulle colonne di questo Giornale rispetto alla signora Emma Vaccari, e che la Redazione attingeva da fonte, la cui purezza aveva tutta ragione di non porre in dubbio, ora è invitata a fare una rettificazione, alla quale si presta per solo amore di verità e di giustizia. Se vi furono in questo argomento dicerie ed indagini tutto però conchiuse a giustificare nella signora Vaccari il possesso della cambiale, ed a constatare la validità ed autenticità della tratta del march. « Menafoglio. »

— Ieri sera alle ore 8 40 proveniente da Firenze con treno speciale transitava dalla nostra stazione Sua Maestà la Regina di Portogallo diretta a Venezia nel più stretto incognito.

— Pregati inseriamo:

Il sig. *Giuseppe Zamborlini* di questa Città, artista meccanico in ferro, in legno, in marmo, mi ha usata la cortesia di mostrarmi un suo lavoro di scultura in acciaio inglese, mirabile per la difficoltà somma dell'opera, pel perfezionamento ond'è condotto, per la invenzione e disposizione delle parti. È una forbice della lunghezza di 21 centimetri che rappresenta nell'avanparte una sirena, la quale colle zampe squamose stese all'indietro afferra i due anelli che servono all'uso della forbice, e colle braccia di donna gettate in avanti apre la bocca ad un Delfino, nell'occhio della di cui testa si ingrana la vite che è punto di leva all'azione delle lame. Il Delfino poi prolungando le sue squame forma le coste dell'una ed altra lama, nelle quali due basso-rilievi raffigurano l'uno il simbolo del tempo l'altro della pace. Questo bel lavoro tutto fatto a rilievo sull'acciaio massiccio e con precisa scultura di punta e di martello, è opera difficoltosa ed ammirabile anche pel minuto dettaglio degli ornati ed arabeschi che cuoprono gli anelli e tutto il manubrio della forbice che del resto è tirata a molto pulimento.

Intendo perciò in ricompensa alla cortesia del bravo artista sig. *Zamborlini*, di quì segnalare questa novella prova della sua rara abilità, e del suo non comune ingegno, in Lui recentemente riconosciuto per questo lavoro, e con attestazione di speciale elogio, dai valentissimi cav. Lollini di Bologna e cav. Gabbrielli di Firenze.

Ferrara 14 Maggio 1868. P.

— Ieri sera il ballo *Un'avventura di Carnevale* del Correografo sig. *Borri*, musica del sig. *Giorza*, ha alla lettera fanatizzato il pubblico.

— Domani sera domenica, e lunedì, Spettacolo al Teatro Municipale.

— Questa sera all'Arena Tosi-Borghi trattenimento variato a beneficio di *Cattini Giuseppe.*

Reciterà il valente artista drammatico sig. *Zoli.*

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

		ore	m	s
17	*Maggio*	11.	59.	32.
18	»	11.	59.	34.

Osservazioni Meteorologiche

15 MAGGIO	Ore 9 antim	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 765, 50	mm 765, 06	mm 763, 81	mm 763, 56
Termometro centesimale	o † 18, 6	o † 20, 4	o † 21, 1	o † 18, 8
Tensione del vapore acqueo	mm 12, 51	mm 10, 69	mm 10, 60	mm 11, 14
Umidità relativa	o 79, 1	o 58, 2	o 56, 0	o 68, 9
Direz. del vento	NE	NE	E	ENE
Stato del Cielo	Sereno	Sereno	S. Nuv.	S. Nuv.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 13, 3		o † 22, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 0		7, 5	

Inserzione a pagamento

TRIBUTO DI LODE

agli onorevoli signori Consiglieri Provinciali di Ferrara.

Era gran tempo che universalmente si aspettava la riforma e la miglioria delle strade della Provincia Ferrarese.

L'onorevole nostro Consiglio Provinciale degli anni andati, prima dell'ottobre 1867 non si curò mai di dare opera, con un principio di esecuzione, all'invocata necessaria sistemazione — abbenchè l'egregio Ingegnere del II. Riparto Provinciale sig. Francesco *Facchini*, cui nell'anno 1863 dalla Ill.ma Deputazione di quel Consiglio erane stato commesso il relativo incarico, avesse già fino dal 28 Agosto detto anno 1863 presentato analogo commendevolissimo progetto di riforma, miglioramento e manutenzione, a mezzo di breccia, delle ridette strade.

Io ora non istarò qui a indagare le cagioni che concorsero a far tenere in non cale il progetto anzidetto, ometterò di chiedere a me medesimo se la ritardata attuazione dello stesso progetto non sia per avventura dipenduta da non insolito spirito di partito, o da inqualificabile immeritata ostilità, verso il progettante, per parte d'alcuno dei signori componenti il vecchio Consiglio Provinciale. Accennerò invece che nel 1867 dopo essere entrato a far parte di quel Consesso un elemento novello e progressista, un elemento che non da altro mostrasi animato fuori che dal desiderio di servire al bene ed all'interesse degli amministrati, l'attuale Consiglio nella sua ordinaria Sessione e precisamente nella seduta delli 7 Ottobre 1867, *ritenendo inutile di dovere studiare quello che ormai è un fatto universalmente accettato*, approvava il progetto del lodato signor Ingegnere *Facchini* e a lui demandava la facoltà di eseguirne lo esperimento, fatto il quale e riuscito a dovere, deliberava che il progetto stesso avesse poi avuta

la sua piena esecuzione, e sul medesimo si fossero sistemate le strade dell' Intera Provincia.

L' esperimento venne tantosto operato fuori di Porta Po, sopra la strada di Bondeno, dal luogo nominato *il caffè* al 1° Chilometro fino al 3°. La riuscita fu soddisfacente oltre ogni dire, e ben lo afferma chiunque percorra l' indicato tronco di strada sistemata.

Ora adunque resta che si compia questo lavoro — che se nell' impianto sarà dispendioso, addiverrà però economico per l' avvenire, siccome lo mostrerà il fatto. E Voi, o signori Consiglieri Provinciali onorevolissimi, dovrete coronare l' opera incominciata. Il Municipio di Bondeno instò già vivamente presso di Voi perchè il progetto in discorso non solo si eseguisca sopra la via che mena a quel Comune, ma si estenda e generalizzi ancora a tutte le altre della nostra Provincia. Assecondate, o signori, questo giustissimo desiderio, e così asseconderete a un tempo quello di tutti i Comuni della Provincia e di tutti i vostri amministrati. Voi inauguraste un' êra novella nell' amministrazione mercè l' inizio di questa ed altre importantissime provvidenze.

Sia lode pertanto a Voi, e se provvidi ed animosi progredirete su quella via in cui v'incamminaste, avrete sempre unanime il plauso dei vostri elettori e meriterete bene della Patria.

Ferrara 15 Maggio 1868.

GIUSEPPE FEDERZONI

Telegrafia Privata

Firenze 15. — *Londra* 15. — Ieri i vescovi irlandesi presentarono un indirizzo alla regina contro l' abolizione della chiesa d' Irlanda.

La regina rispose che era istituita una commissione per esaminare le condizioni della chiesa d' Irlanda.

Il Parlamento, istruito dalla commissione adotterà senza dubbio quelle riserve che saranno atte a mantenere la vera religione fra il popolo.

Alla Camera dei comuni ebbe luogo la prima lettura del bill di Gladstone che sospende le nomine nella chiesa d' Irlanda. La seconda lettura avrà luogo il 22 corrente.

Roma 15. — Il cardinale d' Andrea è morto improvvisamente la scorsa notte.

Lisbona 15. — La Camera dei deputati approvò a grande maggioranza l' indirizzo in risposta al messaggio. La tranquillità è ristabilita a Cardoval.

Parigi 15. — *Corpo legislativo.* Rispondendo a Thiers, Forcade deplora che le recriminazioni politiche si siano frammiste alle considerazioni commerciali; disse che non bisogna aggravare le difficoltà del presente con recriminazioni contro il passato. Al di là del Reno esistono animi che cercano provocare le suscettività nazionali, dicendo che la Prussia guadagnò, ma che la Germania perdette collo sgombro del Lussemburgo e di Mantova.

Lasciamo alla storia il giudicare gli avvenimenti ed assicuriamoci della pace. L' Inghilterra stessa malgrado la sua politica tradizionale, lasciò cadere la dinastia di Annover. Non è seminando risentimenti, che faremo cessare la crisi commerciale. L' oratore terminò dicendo che il governo ricupererà la sua libertà d' azione nel 1870; esso non indietreggerà, ma manterrà lo stato attuale delle tariffe convenzionali. La Camera e il governo usciti dal suffragio universale si preoccuparano sempre non degli interessi particolari, come avvenne altre volte, ma degli interessi generali del paese. La crisi si allontana e la Francia che applaudì parola fiducia, pronunziata ad Orleans, deve vedere in essa la espressione vera della situazione attuale. (*Applausi*)

La *Patrie* dice, che il Consiglio di Stato esaminerà sabato le proposte della Commissione del bilancio di ridurre il bilancio di 40 milioni, e ridurre il prestito di una cifra eguale.

Berlino 15. — La voce che l' imperatore Napoleone abbia annunziato di voler recarsi a Berlino nella prossima estate o in autunno è considerata inesatta.

Londra 15. — Fu rinviato alla commissione il bill relativo ai limiti dei collegi elettorali.

Shanghai 16 *aprile.* — Si ha dal Giappone che l' esercito del Mikado trovasi presso Ieddo.

La colonia estera di Jokoam trovasi sotto la protezione delle truppe inglesi e delle altre nazioni. Si temono collisioni coi giapponesi. Il commercio è arenato.

Londra 15. — Le case Biscoffsheim e Goldsmith annunziano che restituiranno le somme depositate dai sottoscrittori al prestito spagnuolo coloniale perchè le Cortes ricusarono di garantire il prestito. Alcune principali case Bancarie di Londra indirizzarono all' ambasciatore austriaco una protesta contro la imposta sui *coupons*, la cui adozione escluderebbe probabilmente i fondi austriaci dal mercato inglese.

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

SECONDO AVVISO D'ASTA

in conformità al disposto dall' Art. 75 del Regolamento 25 Novembre 1866.

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termini delle vigenti leggi, e dell' inerente piano di esecuzione, e relativo Capitolato parziale ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S' invitano tutti quelli che vogliono accudirvi, a porre le loro Offerte, non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno di Mercoledì 20 corr. mese nell' apposita Cassetta, all' uopo collocata, nel salotto d' ingresso a detta Segreteria.

Le offerte saranno in Carta di Bollo da L. 1, dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero; contenere la obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia, e saranno inoltre semplici e non condizionate.

Ogni Oblatore dovrà produrre unitamente alla scheda un attestato comprovante non solo la sua capacità nell' eseguimento di opere in genere, ma sibbene che abbia eseguiti lavori della specie indicata nel detto Piano di esecuzione.

E pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l' onestà siano conosciute dell' arte, ed abbiano in precedenza fatto il deposito in numerario quì sotto determinato per le spese d' asta, e di stipulazione del Contratto, ed il Deliberatario depositerà pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al Decimo dell' importo del lavoro, cui sarà poi restituito a lavoro, compiuto.

I termini dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento avranno luogo il giorno 28 Maggio.

La Stazione Appaltante si riserba il diritto di deliberare se e come crederà meglio nell' interesse dell' Amministrazione.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE DEL LAVORO	Somma di deposito per le Spese d' Asta e di Contratto	IMPORTO del piano
Riparazioni da farsi alle mura della Città.	Lir. 300	Lire 5525. 04

Ferrara 11 Maggio 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXX. N.° 20

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dall' 8 al 15 Maggio 1868.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	30	55	32	16
» vecchio	»		—	—	—
Formentone	»	16	08	16	88
Orzo	»	12	06	12	86
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	19	30	22	51
» colorati	»	19	30	22	51
Favino	»	16	88	17	69
Riso fiorettone 1ª sorte	Kil. 100	51	30	54	30
» » 2ª »	»	47	30	49	30
Pomi	»	23	17	26	33
Fieno nuovo il Carro	Kil. 871. 471	—		—	
» vecchio »	» 698. 903	45	—	50	—
Paglia	» 655 76	15	—	20	—
Canapa	Kil. 100	81	03	91	27
» Scarto Canapa	»	49	26	57	95
Olio di Oliva fino	»	220	—	230	—
» » dell'Umbria	»	182	—	187	—
» » delle Puglie	»	177	—	180	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	22	89	38	74
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	13	—	14	—
» dolce »	»	10	—	11	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	15	—	17	50
» dolci	»	15	—	17	50
» forti ad uso Bolognese	»	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	101	41	108	66
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casatini Veneziani	»	86	93	94	18
» di Cascina	»	63	75	79	69
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato	—	—	—	—
» di Romagna	di S. Giorgio	—		—	—
Formaggio di Cascina	»	113	32	188	35

La carta in settimana perdeva dal 10 al 10 50 per cento.

N. 27. dell' Avviso

Delegazione Demaniale per la Liquidazione dell' Asse Ecclesiastico

IN FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 4 Giugno 1868, in una delle sale degli Uffizi della Sotto-Prefettura in Cento, alla presenza del Signor Sotto-Prefetto e coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L' incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all' asta se non comproverà di avere depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l' incanto, nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 10 dell' infradescritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
   La spesa di stampa, di affissione e d' inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici della Sotto-Prefettura suddetta.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d' Asta.
10. L' aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO Progressivo dei Lotti	NUMERO della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i Beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale — Ettari	Are	Centiare	SUPERFICIE in antica misura locale — Biolche	Tavole	Piedi	VALORE estimativo		DEPOSITO per cauzione delle offerte		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto		PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	
1	2	3	4	5	6			7			8		9		10		11	
1	90	Cento Dosso Pievese	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale del Dosso.	Predio denominato *Beldono*, composto di un solo appezzamento di terreno coltivato a canapaja a vicenda, alberato e vitato con casa colonica entrostante, che figura in catasto sotto i numeri di mappa 1303 e 1304, coll' estimo catastale di scudi romani 610. 22.	3	24	80	—	—	—	7263	13	726	31	50	—	—	—
2	91	Idem	Idem	Altro predio denominato pure *Beldono* composto di un solo appezzamento di terreno coltivato a canapaja a vicenda, alberato e vitato, che figura in catasto sotto il numero di mappa 1301, coll'estimo catastale di scudi romani 37. 76.	—	20	10	—	—	—	460	—	46	—	10	—	—	—
3	92	Idem	Idem	Predio denominato *il Casino* composto di un solo appezzamento di terreno coltivato a canapaja a vicenda, alberato e vitato con casa d'abitazione e bottega, che figura in catasto sotto i numeri di mappa 1275, 1276 e 1277, coll' estimo catastale di scudi romani 333. 83.	—	22	—	—	—	—	5224	33	522	43	50	—	—	—
4	93	Idem	Idem	Predio denominato *Mazzapieve* composto di un solo appezzamento di terreno coltivato a canapaja a vicenda, alberato e vitato, con casa d' abitazione che figura in catasto sotto il numero di mappa 1149 e 1150, coll'estimo di scudi romani 286. 32.	1	52	40	—	—	—	3137	13	313	71	25	—	—	—

Ferrara, 14 Maggio 1868.

L' Ispettore Demaniale Delegato

LUCCHINI

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.